

R

Atelier Montez

Bilico tra vita vera e finzione C'è la "Venere in pelliccia"



Lo spettacolo di Claudio di Paola porta in scena una strana dinamica dei riflessi

Chiara Rocca

Esiste un luogo nel quale realtà e realtà teatrale possono essere messe una di fronte l'altra per penetrarsi reciprocamente all'infinito come in un gioco di specchi? "Venere in pelliccia" è un'opera teatrale che sembra nascere proprio con l'obiettivo di dare vita a questa dinamica di riflessi, immaginando una vecchia fabbrica adibita a sala prove come luogo nel quale esse si sono date appuntamento. Non è un caso, dunque, che durante queste festività l'Atelier Montez, spazio polifunzionale ricavato dalla riqualificazione di un vecchio capannone, abbia deciso di proporre sei recite della suddetta opera.

Oggi e poi dal 25 fino al 29 dicembre, sempre alle ore 21, sarà in scena, tra le mura dell'Atelier di via di Pietralata 147/a un adattamento di "Venere in pelliccia" per la regia di Claudio di Paola, interpretato da Tommaso Arnaldi e Valentina Carrino.

Lo spettacolo

Come raccontano il direttore del Montez, Giorgio Capogrossi, il re-

Oggi e poi dal 25 fino al 29

dicembre, sempre alle ore 21, sarà in scena, tra le mura dell'Atelier di via di Pietralata 147/a, un adattamento di "Venere in pelliccia" per la regia di Claudio di Paola, interpretato da Tommaso Arnaldi e Valentina Carrino

gista e gli interpreti, «oltre che nella somiglianza del luogo, anche in questo allestimento la realtà è sembrata sfumare nella realtà teatrale. Anche questa messa in scena, infatti, arriva al termine di una faticosa ricerca dell'attrice adatta a interpretare Venere, proprio come succede nell'opera». Infatti, conosciamo Thomas, il protagonista maschile, all'inizio della commedia, quando ha appena terminato una lunga giornata di provini disastrosi, un attimo prima che sulla scena irrompa, forse "magicamente" sotto mentite spoglie, la Venere che sta cercando. Dunque assistere a una delle recite proposte al Montez, potrà forse significare, in un certo senso, osservare un episodio in cui la vita vera sembra poter sfumare nella finzione, proseguendo in essa. Come infatti specifica il regista, «la più grande ricchezza di "Venere in pelliccia" sta proprio nell'ambiguità alla quale si aggancia saldamente per esibire la continuità tra realtà e realtà scenica, e anche la complementarietà di altre coppie generalmente considerate oppostive, quali antico e moderno, punizione e premio, sensazione e parola, estetica e logica, ma soprattutto, donna e uomo».

Per quanto riguarda le scenografie, saranno presenti le opere d'arte in ferro "ápeiron" e "Colonna" realizzate da Gio Montez.

IL ROMANISTA

Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

Testata di proprietà di Iniziative Editoriali srl

EDITORE
IL ROMANISTA SRL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
MARCO POCETTI
CONSIGLIERE DELEGATO
STEFANO MOSCATO
CONSIGLIERE
VALERIO TALLINI

DIRETTORE GENERALE
MASSIMO PIZZUTI

Il Romanista srl

SEDE LEGALE
via Angelo Bargoni, 8
00153 Roma
Impresa iscritta al R.O.C.
al n. 30271 del 2 ottobre 2017
editore@ilromanista.eu

Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003)
TONINO CAGNUCCI

COPYRIGHT IL ROMANISTA SRL
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE E REDAZIONE
via Angelo Bargoni, 8
00153 ROMA
tel. 06/83660255
redazione@ilromanista.eu

STAMPA
LITOSUD SRL
via Carlo Pesenti, 130
00156 ROMA

INIZIATIVE EDITORIALI

PUBBLICITÀ
INIZIATIVE EDITORIALI SRL

via Angelo Bargoni, 8
00153 Roma
tel. 06/83660255
pubblicita@iniziativeeditoriali.net